
Commissione Ue: guerra in Ucraina. Von der Leyen parla del piano di ricostruzione. Investimenti e riforme, una "cordata" internazionale

(Bruxelles) Nel suo incontro con i giornalisti a Bruxelles, Ursula von der Leyen si è concentrata anche sulla ricostruzione post bellica dell'Ucraina. Ha dichiarato: "L'Ucraina è in prima linea e difende i valori europei. Continueremo ad essere al loro fianco durante questa guerra e quando ricostruiranno il loro Paese. Questo è il terzo problema di cui voglio informarvi oggi. Proponiamo di integrare gli importanti aiuti a breve termine finora forniti, con una nuova assistenza macrofinanziaria eccezionale per l'Ucraina fino a 9 miliardi di euro nel 2022". A suo avviso l'Ue ha una responsabilità e un interesse strategico "nel guidare lo sforzo di ricostruzione". "I leader dell'Ue ci hanno invitato a riflettere su questo durante il loro incontro a Versailles. Ed è quello che abbiamo fatto. I principi della ricostruzione dovrebbero combinare gli investimenti con le riforme. Col tempo, sosterranno l'Ucraina nello studio del suo percorso europeo. Dovrebbe essere un piano a prova di futuro, che riflette pienamente le esigenze individuate dall'Ucraina". Il piano affronterebbe riforme chiave in settori quali la lotta alla corruzione, la capacità amministrativa, lo stato di diritto e l'indipendenza della magistratura. "E dovrebbe essere saldamente ancorato alle transizioni verde e digitale e ai valori europei fondamentali". Ma l'Ue non dovrebbe essere l'unica a contribuire a questo sforzo. Da qui un piano per la ricostruzione che riunisca gli Stati membri dell'Ue, altri donatori bilaterali o internazionali, istituzioni finanziarie internazionali. "L'obiettivo di questa piattaforma sarebbe quello di concordare la direzione di marcia e di garantire la massima sinergia di tutti gli sforzi". "Questi investimenti aiuteranno l'Ucraina ad emergere più forte e più resiliente dalla devastazione causata dai soldati di Putin. Oggi è un'altra pietra miliare nel nostro cammino verso un'Europa più grande".

Gianni Borsa